

DOMENICA 30 Maggio 2021 SS. TRINITA'



PREGHIERA ALLA SS. TRINITA' di S. Agostino

**L'anima mia vi adora, il mio cuore vi benedice
e la mia bocca vi loda,
o santa ed indivisibile Trinità: Padre Eterno,
Figliuolo unico ed amato dal Padre,
Spirito consolatore
che procedete dal loro vicendevole amore.
O Dio onnipotente, benché io non sia che l'ultimo
dei vostri servi ed il membro più imperfetto
della vostra Chiesa, io vi lodo e vi glorifico.
Io vi invoco, o Santa Trinità, affinché veniate in me
a donarmi la vita, e a fare del mio povero cuore
un tempio degno della vostra gloria e della vostra santità.**

**O Padre Eterno, io vi prego per il vostro amato Figlio;
o Gesù, io vi supplico per il Padre vostro;
o Spirito Santo, io vi scongiuro in nome dell'Amore
del Padre e del Figlio:
accrescete in me la fede, la speranza e la carità.
Fate che la mia fede sia efficace, la mia speranza sicura
e la mia carità feconda.
Fate che mi renda degno della vita eterna
con l'innocenza della mia vita e con la santità dei miei
costumi, affinché un giorno possa unire la mia voce
a quella degli spiriti beati, per cantare con essi,
per tutta l'eternità:
Gloria al Padre Eterno, che ci ha creati;
Gloria al Figlio, che ci ha rigenerati con il sacrificio
cruento della Croce;
Gloria allo Spirito Santo, che ci santifica
con l'effusione delle sue grazie.
Onore e gloria e benedizione alla santa ed adorabile
Trinità per tutti i secoli. Così sia.**



Carissimi, carissime,
lo Spirito dono di Gesù, il Crocifisso risorto, coinvolge in un ardore che rinnova la vita, che risveglia energie, che dilata gli orizzonti. Sentiamo l'urgenza, il bisogno di celebrare la Pentecoste: invochiamo il dono dello Spirito perché ci spinga a uscire dalla chiusura delle nostre paure, delle nostre pigrizie, delle nostre incertezze.
Questi mesi di pandemia ci hanno trattenuto, hanno causato smarrimenti e fragilità, ci hanno messo a confronto con tristezze troppo laceranti, con morti troppo dure, con domande troppo inquietanti.

Il superamento dell'epidemia da Covid-19 non sarà solo l'esito di un vaccino, ma una guarigione delle ferite più profonde che il contagio ha generato.

1. LO SGUARDO SAPIENTE DI DIO SUL MONDO.

***“Ha disposto con ordine le meraviglie
Della sua sapienza” (Sir 42,21)***

Lettura del libro del Siracide

Ricorderò ora le opere del Signore e descriverò quello che ho visto. Per le parole del Signore sussistono le sue opere, e il suo giudizio si compie secondo il suo volere. Il sole che risplende vede tutto, della gloria del Signore sono piene le sue opere. Neppure ai santi del Signore è dato di narrare tutte le sue meraviglie, che il Signore, l'Onnipotente, ha stabilito perché l'universo stesse saldo nella sua gloria. Egli scruta l'abisso e il cuore, e penetra tutti i loro segreti. L'Altissimo conosce tutta la scienza e osserva i segni dei tempi, annunciando le cose passate e future e svelando le tracce di quelle nascoste. Nessun pensiero gli sfugge, neppure una parola gli è nascosta. Ha disposto con ordine le meraviglie della sua sapienza, egli solo è da sempre e per sempre: nulla gli è aggiunto e nulla gli è tolto, on ha bisogno di alcun consigliere. Quanto sono amabili tutte le sue opere! E appena una scintilla s ne può osservare. Tutte queste cose hanno vita e resteranno per sempre per tutte le necessità, e tutte gli obbediscono. Tutte le cose sono a due a due, una di fronte all'altra, egli on ha fatto nulla d'incompleto. L'una conferma i pregi dell'altra: chi si sazierà di contemplare la sua gloria?

(Sir 42,15-25)

IL DONO DEL “CREATO”.

La relazione delle persone e delle società con l'ambiente è un tema che si è imposto come argomento di prioritaria importanza per la pubblicazione di risultati della ricerca scientifica e delle previsioni degli specialisti, per la pressione di movimenti popolari, per il favore raccolto da ideologie correnti, per la sensibilità che papa Francesco ha testimoniato e raccomandato alla Chiesa e al mondo intero.

Già la formulazione del tema può essere significativa del suo svolgimento, se si dice *universo* si suggerisce l'immagine di una immensità sconfinata in cui il nostro piccolo pianeta corre intorno al suo piccolo sole, forse un insignificante episodio di un tempo incalcolabile; se si dice *natura* si suggerisce l'immagine di un meccanismo mosso dalle sue leggi, deterministico come la necessità, imprevedibile come il caso, in cui l'opera dell'uomo si inserisce come un potenziale danno; se si dice *cosmo* si suggerisce l'immagine di un ordine di stupefacente bellezza che induce alla contemplazione della mirabile armonia che i sapienti intuiscono e gli zotici ignorano, piegati come sono al lavoro con lo sguardo a terra.

La tradizione biblica, che i cristiani hanno fatto propria, dice *creato* per riconoscere l'opera di Dio che ha piantato il giardino come casa ospitale per l'uomo e la donna, perché sia custodito e coltivato e possa produrre frutti per i figli degli uomini.

La relazione che le Scritture suggeriscono è quella della gratitudine operosa per rendere la terra una dimora accogliente, desiderabile per la generosa fecondità della famiglia umana, figli e figlie di Dio, tutti partecipi della stessa dignità, tutti ugualmente accolti nel giardino di Eden, come a casa loro, con lo stesso diritto di abitare e con lo stesso dovere di custodire.

PER UNA "ECOLOGIA INTEGRALE"

Le indicazioni di papa Francesco offerte a tutti gli uomini e alle donne di buona volontà nella *Laudato Sì* e nella *Querida Amazonia* impegnano il popolo di Dio a ispirare la sua opera, l'attività produttiva, l'organizzazione sociale secondo quei principi di "ecologia integrale" in cui si raccolgono molti elementi della dottrina sociale della Chiesa e che chiedono un vero e proprio cambiamento di mentalità, un nuovo modo di vivere il rapporto tra ambiente, società, cultura e umanità.

I mesi del tempo dopo Pentecoste sono propizi alla riflessione e alla revisione critica del rapporto con l'ambiente di tutti noi. Sono infatti i tempi del raccolto per chi coltiva la terra con quella sapienza e quella operosità per cui la nostra regione è un'eccellenza nel mondo. Saranno forse i tempi per riprendere i viaggi per l'istruzione e per il riposo, per la visita ai missionari e per il volontariato, la quarantanovesima *Settimana Sociale dei Cattolici Italiani*, che si svolgerà a Taranto dal 21 al 24 ottobre 2021 invita tutti a riflettere sul tema *Il Pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro e futuro. #Tuttoèconnesso*.

Propongo pertanto che questo tempo sia messo a frutto anche per la recezione dell'insegnamento sull'ecologia integrale. Si tratta di leggere e "fare" i testi di papa Francesco. Nei documenti del magistero del Papa, infatti, non sono presenti solo concetti, ma esperienze praticabili che dall'azione conducono anche alla riflessione sapienziale e costruiscono relazioni, progetti economici, riforme politiche.

Con lo sguardo educato dal magistero di papa Francesco e della dottrina sociale della Chiesa dobbiamo prendere coscienza dell'intollerabile ingiustizia che crea una disuguaglianza iniqua tra chi consuma troppo, rapinando terre e ricchezze altrui, e chi soffre la miseria, le malattie, le prepotenze. L'ingiustizia non diventa giusta solo perché "legale", secondo leggi e trattati insindacabili perché garantiti dalla potenza del denaro e delle armi.

Il dramma planetario della pandemia di Covid-19, che ha messo in evidenza la fragilità di tutti, potrebbe suggerire una sapienza condivisa nel considerare il rapporto tra i popoli e nel rapporto dell'umanità con il creato.

La sapienza antica, come quella di Gesù Ben Sira, suggerisce di cominciare con la contemplazione della bellezza del mondo per ispirare l'attività umana al rispetto, per contrastare l'avidità e l'ingiustizia.

TRADIZIONE E FUTURO DEL RAPPORTO CON IL CREATO

Nella formazione promozione di una sensibilità cristiana verso il creato la nostra terra ha molte potenzialità e le presenze attive sono esemplari per competenza, generosità e lungimiranza.

Sono attitudini che hanno radici antiche. Infatti hanno operato per secoli in Lombardia, come altrove, ordini religiosi che hanno contribuito a rendere abitabile e feconda la nostra terra, nel rispetto per un'armonia e una bellezza di cui godiamo ancora. I benedettini, i cistercensi, i francescani, con le loro specifiche tradizioni spirituali, hanno un insegnamento da consegnare al nostro tempo e al futuro che siamo chiamati a valorizzare.

Nell'educazione delle giovani generazioni l'attenzione all'ambiente è un contenuto importante, in particolare nello scoutismo, che è fiorito nelle nostre comunità con persone e imprese memorabili.

Dovremmo inoltre trovare il modo di valorizzare associazioni professionali e di volontari che vivono con una premura umanistica il rapporto con l'ambiente.

Penso a coloro che lavorano la terra e in particolare alle aziende associate nella Coldiretti che onora la sua ispirazione cristiana.

Penso anche ad associazioni di volontari e operatori professionali che in molti modi si curano dell'ambiente e non solo per una moda ecologista, ma per una visione culturale della presenza dell'umanità nel creato. Sono coloro che continuano a curare la pulizia dei boschi, dei fiumi e dei torrenti sulle nostre colline e montagne, sono coloro che sempre sono in prima linea nelle emergenze: le Forze dell'Ordine per la cura dell'ambiente (come i forestali), la Protezione Civile, l'Associazione Nazionale Alpini, il CAI, le Pro Loco. Anche i più giovani ricevono esempio e possono farsi avanti per dare il loro contributo. La nostra terra, come tutto il pianeta, ne ha bisogno. E anche chi coltiva e custodisce il giardino piantato dal Signore Dio gli dà gloria.

STILI DI VITA

Papa Francesco ci invita a coltivare una spiritualità ecologica che cambi il nostro modo di vivere l'esistenza quotidiana per realizzare "nuove convinzioni, nuovi atteggiamenti e stili di vita" (LS 202) ispirati alla sobrietà, alla solidarietà, alla condivisione e alla cura vicendevole. Promuovendo una nuova alleanza tra l'umanità e l'ambiente!

Poiché si tratta di "spiritualità" e non solo di buone intenzioni, è bene attingere alle grandi tradizioni spirituali ispirate dalla fede, spesso promosse dalla vita consacrata, che sostengono l'armonia e il rispetto tra tutte le creature, riconosciute come dono di Dio da custodire e da coltivare.

L'enciclica *Laudato Si* ci ricorda che la radice ultima della relazione positiva tra tutte le creature ("tutto è collegato") è la Santissima Trinità (LS 238-240): Dio stesso è relazione! Celebrando quest'anno la solennità della Santissima Trinità i cui ricordiamo la verità di Dio rivelata dal Figlio, chiediamo al Signore che ci renda capaci di tornare a vedere "il riflesso della Trinità... nella natura" (LS239), come del resto ci insegnano i santi.

Il dono dello Spirito di Gesù fruttifica in molti modi nella vita della Chiesa e di ogni persona che lo accoglie con la docile gratitudine della fede. Invito a valorizzare questo tempo, come tutto l'anno, perché le ricorrenze, le giornate a tema, gli eventi siano momenti di grazia che contribuiscano in modo duraturo alla vita, alla gioia, alla speranza delle nostre comunità e del mondo in cui viviamo.

CONCLUSIONE MESE DI MAGGIO 2021

"se' di speranza fontana vivace" (Dante)



***LUNEDI' 31 MAGGIO ORE 21:
S. MESSA CONCLUSIVA DEL MESE DI MAGGIO
PER TUTTA LA COMUNITA' PASTORALE
NELLA CHIESA DI SOVICO***



Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»

Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo.



DOMENICA 6/6/2021

Ore 21,00 nella CHIESA DI BIASSONO:

**PREGHIERA DI ADORAZIONE
E BENEDIZIONE EUCARISTICA
SULLA COMUNITA' PASTORALE**

“TEMPO DI CORONAVIRUS”
ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

PRE-FESTIVA - SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA:

*** ore 7,30 - * ore 9,00 - * ore 10,15 * ore 11,30 * ore 17,30**

*Continuerà nei giorni festivi (ore 10,15) la **trasmissione in streaming della S. Messa.***

MESSE FERIALI (da Lunedì a Venerdì): * ore 9,00 - ore 18,30.

*** Sabato ore 9.**

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 275 2502)

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 275 2302):

L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a VENERDI': dalle 16 alle 18,30

SABATO e DOMENICA dalle ore 16,00 alle 19,00

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI

Si comunica che l'Associazione Amici delle Missioni - Gruppo Missionario, riprende la propria attività presso l'ex Oratorio Femminile.- In considerazione dell'attuale situazione sanitaria l'apertura dei locali per la vendita di oggetti dismessi ricevuti in donazione quali vestiti, accessori per la casa, giocattoli, bigiotteria e arredo, avverrà in maniera graduale.-

L'apertura, **per la sola vendita**, è momentaneamente prevista il solo sabato pomeriggio dalle ore 14,00 alle ore 17,00 a partire da **SABATO 5 GIUGNO 2021.-**

Per consentire una corretta gestione degli accessi sino a nuova comunicazione, **non sarà possibile effettuare la consegna degli oggetti dismessi** e, pertanto, si richiede di avere ancora un po' di pazienza.-

Si ringrazia la Parrocchia per la completa disponibilità a supportarci nello svolgimento delle nostre attività

Offerta straordinaria

NUOVO PULMINO FORD ORATORIO: € 31.165

(AD OGGI RACCOLTI € 16.865)

GRAZIE:

*** GRAZIE AGLI AMICI DELLA FIERA DI S. MARTINO,**

CHE HANNO DONATO € 2.500

ALLA MEMORIA DI COZZAGLIO IVANO E TIZIANO.

*** Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.** Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN. IT07N0521632540000000058508